

AG

GALLIFOCO

COMMERCIALISTA

Le novità del 2024

Campania
& Med
partner
Servizi alle imprese

Informazione
Assistenza
Consulenza

BUSINESSPASS
lo studio professionale esteso

C&G
Business
School
Finance & Management

CAF
NAZIONALE
DEL LAVORO
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

sistemi[®]
PROFESSIONE INFORMATICA

PASSEPARTOUT
GESTIONE PAGHE

entra
tel

PASSEPARTOUT
ANTIRICICLAGGIOXP

registroimprese
telemaco
Servizi Camerali Telematici

innexa
Consorzio Camerale Credito e Finanza

4x4 **SYSTEM**
Soluzioni Informatiche d'Impresa

PASSCOM
FATTURA SELF

Fattura elettronica estesa a tutti i forfettari

Obbligo di fatturazione generalizzato per i contribuenti che applicano il regime forfettario, con la sola esclusione di medici e operatori sanitari, per i quali la fatturazione elettronica delle prestazioni rese ai pazienti resta vietata fino al 31 dicembre 2024.

1° gennaio 2024 DI 36/2022, articolo 18, e DI 215/2023, articolo 3

Nuove aliquote Irpef e no tax area a 8.500 euro

Per il 2024, le aliquote Irpef da applicare per scaglioni di redditi sono le seguenti: fino a 28mila euro: 23% (accorpati i primi due scaglioni precedenti), da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43%. Le addizionali regionali e comunali si dovranno adeguare a questi scaglioni. Le detrazioni massime per reddito da lavoro dipendente aumentano da 1.880 euro a 1.955 euro, innalzando la no tax area a 8.500 euro. Il trattamento integrativo spetta per redditi complessivi fino a 15mila euro.

1° gennaio 2024 Dlgs 216/2023, articoli 1 e 3

Prestiti cambiari per le Pmi del settore ortofrutticolo

Prevista la concessione di prestiti alle Pmi del settore ortofrutta in misura pari al 50% dei ricavi registrati nel 2022 e comunque nel limite di 30mila euro. Rimborso in cinque anni ma con inizio dopo 24 mesi dalla data di erogazione.

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 250

in partenza il Fondo nazionale per il reddito energetico

Per il 2024 e il 2025 sono previsti 200 milioni di euro di contributi per aiutare nuclei familiari con Isee inferiore a 15mila euro, o 30mila per nuclei con almeno quattro figli a carico, a realizzare il proprio impianto fotovoltaico per l'autoconsumo. L'80% delle risorse è destinata ad Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

1° gennaio 2024 Decreto 8 agosto 2023

Iva agevolata sul pellet prorogata solo fino a fine febbraio 2024

Prorogata per i mesi di gennaio e febbraio 2024 la riduzione al 10% dell'aliquota Iva sul pellet prevista per il 2023 dalla precedente legge di Bilancio. Dal 1° di marzo l'Iva tornerà al 22 per cento.

1° marzo 2024

Legge 213/2023, comma 46

Nuovo termine per il bilancio di previsione degli enti locali

Differita dal 31 dicembre 2023 al 15 marzo 2024 la data ultima per approvare il bilancio di previsione 2024-2026 di Comuni e Province.

15 marzo 2024 Dm Interno 22 dicembre 2023

Acquisto case green: Iva indetraibile dall'Irpef

Chi compra una casa in classe energetica A o B dal costruttore (o da un organismo collettivo di investimento del risparmio, Oicr non può più detrarre parte dell'Iva versata. La detrazione Irpef del 50% (in dieci rate annuali) è rimasta valida fino ai rogiti stipulati entro il 31 dicembre 2023.

Moratoria sui mutui prima casa, tornano il tetto e la soglia Isee

Non potranno più accedere al fondo Gasparrini per la sospensione delle rate dei mutui prima casa liberi professionisti, lavoratori autonomi e cooperative edilizie a proprietà indivisa. Torna anche la soglia Isee di 30mila euro per poter richiedere la moratoria pubblica e il mutuo non deve superare i 250mila euro (non più 400mila). Si chiude così il regime straordinario introdotto con il Covid-19 per allargare la platea dei potenziali beneficiari della misura che concede la sospensione al massimo per 18 mesi delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà. Il Fondo sostiene il 50% degli interessi che maturano nel periodo della sospensione.

1° gennaio 2024 Articolo 54, comma 1, del DL 1/2020, come prorogato dalla legge di Bilancio 197/2022

Superbonus al 70% e solo nei condomini

Il superbonus è terminato per abitazioni indipendenti e unifamiliari (villette e unità indipendenti). Prosegue invece per condomini ed edifici da due a quattro unità di un solo proprietario, per i quali è previsto fino al 2025. Nel 2024, però, la percentuale di detrazione scende al 70% (e poi passerà al 65% nel 2025). Per alcuni

soggetti del Terzo settore e nelle zone colpite da terremoti dal 2009 in poi, a certe condizioni, il superbonus rimane al 110% fino alla fine del 2025, 1° gennaio DL 34/2020, articolo 119, comma 8-bis

Ritenute del condominio, unificata la data di versamento

Spostata al giorno 16 dei mesi di giugno e dicembre la scadenza dei versamenti dovuti dal condominio quale sostituto d'imposta. Viene inoltre previsto che il versamento delle ritenute operate nel mese di dicembre sia comunque effettuato entro il giorno 16 del mese successivo. 16 giugno e 16 dicembre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo

Canone Rai ridotto solo per il 2024

L'importo del canone di abbonamento alla televisione per uso privato viene ridotto da 90 a 70 euro. Nulla cambia, invece, per il canone di abbonamento speciale (esercizi pubblici, locali aperti al pubblico, fuori dall'ambito familiare). 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 19

Musica nei locali, permessi online e tariffe su parametri oggettivi

Debutta il portale «Music&Go» con cui i pubblici esercizi possono chiedere più facilmente il permesso Siae per gli eventi musicali dal vivo o con dj senza ballo, compreso il karaoke (cioè eventi senza biglietto d'ingresso). La tariffa, da pagare online, è determinata in base alla superficie e al volume d'affari annuo complessivo del locale (oltre i 5mila euro è dovuto un conguaglio). Previste riduzioni per incentivare l'organizzazione di eventi.

L'assegno unico rivalutato diventa più ricco

L'assegno unico universale per le famiglie con figli (che nel 2023 ha raggiunto circa 5,5 milioni di famiglie) sta per essere di nuovo aumentato per effetto della rivalutazione Istat (stimata al 5,4 per cento): l'aumento decorrerà da gennaio. Per continuare a fruire dell'aiuto nel 2024 non serve inviare una nuova domanda all'Inps ma è necessario rinnovare l'Isee entro febbraio, altrimenti da marzo l'assegno verrà riconosciuto solo nella sua quota minima.

Bonifici per lavori edili: la ritenuta sale dall'8 all'11%

La ritenuta sui bonifici "parlanti" per ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie passa dall'8 all'11 per cento. L'aumento si applica ai bonifici effettuati dal 1° marzo (non rileva l'addebito sul conto). La modifica non tocca i clienti ma i fornitori, che si vedranno accreditate somme inferiori.

1° marzo 2024 Legge 213/2023, comma 88

Più stringente la rendicontazione societaria di sostenibilità

Modifiche in arrivo alle direttive accounting, trasparenza e audit. Le nuove regole porteranno a un ampliamento sotto il profilo soggettivo con l'imposizione di obblighi di informazioni sulla sostenibilità a carico di tutte le imprese di grandi dimensioni, anche non quotate, e di tutte quelle quotate, incluse le piccole e medie imprese (ad eccezione delle microimprese) in termini di diritti ambientali, sociali, umani e ai fattori di governance. Previste nuove norme in materia di informativa, con un sistema di deroga per le Pmi fino al 2028. La rendicontazione di sostenibilità diventerà parte integrante di quella finanziaria.

6 luglio 2024 Direttiva 2022/2464

Abolizione dell'Ace a favore della ricapitalizzazione aziendale

A partire dal periodo d'imposta 2024 viene abolito l'Ace (aiuto alla crescita economica) introdotto con il decreto Salva-Italia del 2011 dal Governo Monti.

1° gennaio 2024 Decreto legislativo 216/2023, articolo 5

Nuova Zes unica estesa a tutte le regioni del Sud

Al posto del tax credit Mezzogiorno e delle attuali Zone economiche speciali (Zes) debutta la Zes unica: un credito d'imposta per le imprese che acquistano beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise. In manovra dote di 1,8 miliardi.

1° gennaio 2024 DI 124/2023, articolo 16

Cambiano le agevolazioni fiscali per gli impatriati

Per i redditi prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato, entro il limite di 600mila euro, è prevista l'imponibilità fiscale al 50% al ricorrere di specifiche condizioni, tra cui l'alta qualificazione dei lavoratori impatriati. L'imponibilità si riduce al 40% a determinate condizioni soggettive. Le agevolazioni si applicano dall'anno del trasferimento della residenza fiscale e per i quattro periodi d'imposta successivi.

1° gennaio 2024 Dlgs 209/2023, articolo 5

Nuovo concetto di residenza fiscale

Ai fini Irpef, si considerano residenti le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, considerando anche le frazioni di giorno, hanno il domicilio o la residenza nel territorio dello Stato, o che sono ivi presenti. 1° gennaio 2024 Dlgs 209/2023

Semplificazione della disciplina delle controllate estere (Cfc)

Se il bilancio della potenziale Cfc è soggetto a revisione e gli esiti di tale revisione sono utilizzati dal revisore della controllante italiana, sono concesse alcune semplificazioni nel “test” per la verifica dei presupposti di applicazione della disciplina. Ad esempio, la verifica dell’assoggettamento del soggetto controllato estero a una tassazione “congrua” è effettuata con una modalità semplificata in base alla quale è “congrua”, e quindi evita l’applicazione della normativa Cfc, la tassazione effettiva del soggetto controllato estero in misura almeno pari al 15 per cento. Esercizi che decorrono dal 31 dicembre 2023

Decreto legislativo 209/2013, articolo 3

Incentivi per il trasferimento di attività economiche in Italia

I redditi derivanti da attività di impresa e dall’esercizio di arti e professioni in forma associata, svolte in un Paese non Ue o See, trasferite nel territorio dello Stato, non rilevano ai fini Ires e Irap per il 50% nel periodo di imposta del trasferimento e nei cinque seguenti.

Esercizi che decorrono dal 31 dicembre 2023

Decreto legislativo 209/2013, articolo 6

Restyling in arrivo per il tax credit cinema

Cambiano le regole del tax credit cinema previste dalla legge 220/2016 per le opere cinematografiche e audiovisive. Il credito, inoltre, spetta agli esercenti sale cinematografiche (40 o 60% in base alla dimensione dell’impresa). 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 54

Tassata la costituzione dei diritti di superficie

Per effetto di una modifica del Tuir, vengono attratti a tassazione – sulla base della lettera h) dell’articolo 67 del Tuir stesso – anche i redditi derivanti dalla costituzione del diritto di superficie sui beni immobili e di altri diritti reali di godimento, in analogia alla concessione in usufrutto.

1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 92, lettere a) e b)

Innalzato a 300mila euro il limite degli aiuti «de minimis»

Il massimale previsto per l’utilizzo degli aiuti di Stato de minimis viene innalzato a 300mila euro. Il nuovo limite deve essere rispettato nell’arco di tre anni, considerando tutti gli aiuti ricevuti a livello di impresa unica (ossia di gruppo). Sale da 500mila a 750mila euro in tre anni il limite per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale. 1° gennaio 2024 Regolamenti Ue 2831 e 2832/2023

Versamenti Iva accorpati fino a 100 euro

Sale a 100 euro il limite d'importo al di sotto del quale i versamenti Iva, in caso di liquidazione mensile o trimestrale, possono essere rimandati al periodo successivo, ma andranno in ogni caso eseguiti entro il 16 dicembre. Somme dovute con riferimento alle liquidazioni periodiche 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 9

Versamento delle ritenute aggregato fino a 100 euro

Se l'ammontare delle ritenute di lavoro autonomo non supera il limite di 100 euro, diventa possibile accorpare il versamento a quello relativo al mese successivo (o al più tardi entro il 16 dicembre dello stesso anno). Il versamento delle ritenute operate nel mese di dicembre è comunque effettuato entro il giorno 16 del mese successivo. Compensi corrisposti da gennaio 2024

Con la delega un pacchetto di modifiche al processo tributario

Il decreto attuativo della delega fiscale sul processo tributario introduce numerose modifiche. Tra le altre novità: - in tema di spese del giudizio, si prevede che la compensazione scatti – oltre che in caso di soccombenza reciproca e quando ci sono gravi ed eccezionali ragioni – anche se la parte ha vinto sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio; - si include il rifiuto espresso dell'istanza di autotutela tra gli atti impugnabili; - si prevede l'abrogazione dell'articolo 17-bis del Dlgs 546/92 in tema di reclamo-mediazione e la possibilità di stipulare la conciliazione giudiziale in Cassazione, con sanzioni dovute al 60% del minimo; - si introduce il divieto di produrre nuovi documenti in appello (salvo la parte dimostri di non avere potuto produrli prima e il giudice li ritenga indispensabili per la decisione); - si prevede che, alla parte che lo abbia richiesto, sia garantito il diritto di discutere da remoto anche in caso di discussione in presenza e che, se una parte chiede di discutere in presenza, il giudice e gli amministrativi partecipino in presenza; - in tema di redazione della sentenza in forma semplificata, è previsto che il giudice – nei casi di manifesta fondatezza, infondatezza, inammissibilità o improcedibilità del ricorso – decida con motivazione recante un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo o a un precedente conforme. 4 gennaio 2024 Dlgs 220/2023

Acconto Irpef a rate per gli autonomi

Scadenza del secondo acconto Irpef per chi a novembre 2023 ha optato per il rinvio. Parte l'eventuale rateizzazione in cinque rate mensili uguali con interessi al 4% annuo. La proroga non riguarda i contributi previdenziali. 16 gennaio 2024 DI 145/2023, articolo 4

Plusvalenze da cessione di quote: estesi i benefici Pex

Ammesse al regime di participation exemption (Pex) le plusvalenze realizzate da società ed enti non residenti, ove imponibili anche in Italia oltre che nello Stato di residenza del cedente. La modifica al

Tuir arriva dopo due sentenze della Cassazione. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 59

Tax free shopping con soglia ridotta a 70 euro

Si riduce da 154,95 euro (300mila lire) a 70 euro il valore delle cessioni di beni a viaggiatori domiciliati o residenti fuori dalla Ue che possono essere effettuate senza pagamento dell'Iva. I beni devono essere destinati all'uso personale e trasportati nei bagagli personali fuori dal territorio doganale Ue. 1° febbraio 2024 Legge 213/2023, comma 77

Restyling dei rapporti tra Fisco e contribuenti

Il decreto attuativo della delega fiscale sullo Statuto del contribuente ne modifica diversi istituti. Previsto l'obbligo di motivazione rafforzata rispetto alle deduzioni non accolte per gli atti di accertamento adottati dopo il contraddittorio con il contribuente. Si amplia la casistica delle ipotesi di autotutela obbligatoria (mancata considerazione di pagamenti d'imposta regolarmente eseguiti; mancanza di documentazione poi sanata non oltre i termini di decadenza; errore sul presupposto dell'imposta) e si innalza a un anno il limite per procedere all'autotutela dopo la definitività dell'atto. Si riquaificano come annullabili gli atti del Fisco adottati in difformità dal contenuto della risposta, espressa o tacita, precedentemente resa a un'istanza di interpello. **18 gennaio 2024 Dlgs 219/2023**

Cooperative compliance per imprese da 750 milioni

Il decreto attuativo sull'adempimento collaborativo abbassa dal 2024 a 750 milioni di euro di ricavi la soglia d'accesso al regime. Prevista tra l'altro la certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (Tax control framework, Tcf). Inoltre, si prevede: la riduzione, fino all'eliminazione, delle sanzioni amministrative in presenza di rischi di natura fiscale comunicati in maniera preventiva e completa; l'esclusione delle sanzioni penali tributarie in caso di comportamenti collaborativi (in particolare per il reato di dichiarazione infedele); la riduzione di due anni del termine di decadenza per l'attività di accertamento, che passa a tre se il professionista incaricato alla certificazione del Tcf attesta la corretta applicazione delle norme tributarie sostanziali, l'esecuzione degli adempimenti, dei controlli e delle attività indicati annualmente con decreto del Mef.

18 gennaio 2023 Dlgs 221/2023

Transazione fiscale: il parere arriverà da una struttura centrale

Sarà una struttura centrale delle Entrate, e non più l'ufficio territoriale, a esprimere il parere sulla proposta di transazione fiscale, riguardante tributi amministrati dalle stesse Entrate, che sia stata avanzata da un contribuente e preveda una falcidia del debito originario (accessori compresi) superiore a una certa percentuale e a un certo importo. Sia la struttura centrale, sia l'entità della falcidia saranno definite da un provvedimento delle stesse Entrate. 1° febbraio 2024 (proposte espresse da tale data; provvedimento delle Entrate) Decreto legge 145/2023, articolo 4- quinquies

Torna la rivalutazione di quote e terreni

Possibile rivalutare al 1° gennaio 2024 il valore delle partecipazioni negoziate e non negoziate e dei terreni per i beni posseduti al di fuori del regime d'impresa. L'imposta sostitutiva è del 16%; entro il 30 giugno va versata la prima rata ed eseguita la perizia sul valore.

30 giugno 2024 Legge 213/2023, comma 52

Un anno in più per notificare gli atti di recupero

Concesso un anno in più al Fisco per notificare gli atti di recupero degli aiuti di Stato – in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024 – nei confronti di chi ha utilizzato bonus edilizi, superbonus, crediti d'imposta per la sanificazione o l'ampliamento dei luoghi di lavoro: in pratica, tutti quegli aiuti per i quali è prevista l'indicazione nella dichiarazione dei redditi.

30 giugno 2024 Decreto legge 215/2023, articolo 3, comma 5

Compensazione dei crediti fiscali: cambiano le regole

Stop alla compensazione per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi totali oltre 100mila euro, per i quali i siano scaduti i termini di pagamento e non ci sia stata sospensione. Obbligo per i contribuenti di usare i servizi telematici delle Entrate anche per compensare nel modello F24 i crediti nei confronti di Inps e Inail. L'attuazione, anche progressiva, delle nuove regole è subordinata a provvedimenti attuativi d'intesa tra Entrate, Inps e Inail. **1° luglio 2024 Legge di Bilancio, commi da 94 a 96**

Sanatoria del bonus ricerca e sviluppo

Posticipato dal 30 novembre 2023 al 30 luglio 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, senza l'applicazione di interessi e sanzioni. Slitta al 16 dicembre 2024 il termine per il riversamento o il pagamento della prima rata. Prorogato di un anno il termine per l'emissione degli atti di recupero relativi a crediti usati negli anni 2016 e 2017. Chi ha fatto istanza telematica di accesso alla procedura di riversamento e non ha ancora pagato nulla può revocare la richiesta entro il 30 giugno 2024 con modalità definite dalle Entrate. **30 luglio 2024 Decreto legge 145/2023, articolo 5**

Possibile adesione al concordato preventivo biennale

I contribuenti soggetti agli Isa con un voto almeno pari a 8 e quelli nel regime forfettario potranno aderire alla proposta di concordato preventivo biennale: tale proposta, elaborata dalle Entrate, conterrà l'ammontare del reddito tassato per gli anni d'imposta 2024 e 2025; il contribuente pagherà le imposte reddituali su tale importo ma dovrà dichiarare tutti i ricavi e su di essi applicherà l'Iva (forfettari esclusi). Dal

2025 il termine ordinario per l'adesione sarà il 30 giugno. Il calendario è ancora in attesa dell'approvazione definitiva del decreto legislativo delegato – dopo il parere parlamentare atteso nei prossimi giorni – e del decreto ministeriale attuativo. **31 luglio 2024 Decreto legislativo sull'accertamento, in attesa di parere parlamentare, articolo 9**

Stop alle lettere delle Entrate ad agosto e dicembre

Nel mese di agosto e di dicembre le Entrate sospenderanno l'invio delle comunicazioni relative ai controlli automatizzati, ai controlli formali e alle liquidazioni delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata e delle lettere di compliance. **1-31 agosto e 1-31 dicembre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 10**

Anticipo di due mesi per le dichiarazioni dei redditi

Anticipato dal 30 novembre al 30 settembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di Irap. Per i soggetti Ires il termine è anticipato dall'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta all'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. **30 settembre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 11**

Possibile adeguare le rimanenze di magazzino

Prevista la possibilità di effettuare l'adeguamento delle esistenze iniziali dei beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, delle materie prime e sussidiarie, dei semilavorati e degli altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione. È dovuta una sostitutiva del 18%, cui si può aggiungere l'Iva a seconda del metodo utilizzato per l'adeguamento. La scelta va fatta nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2023. **30 settembre 2024 (termine modello Redditi come anticipato dal decreto sugli adempimenti) Legge 213/2023, commi 78 e seguenti.**

Tax credit in salvo anche senza indicazione in dichiarazione

La mancata indicazione dei crediti d'imposta derivanti da agevolazioni concesse agli operatori economici nelle dichiarazioni annuali Ires, Irap, Iva e 770, se spettanti, non comporta la decadenza dal beneficio. Dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2023 **Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 1**

Gli atti della riscossione entreranno nel cassetto fiscale

Previsto il potenziamento dei servizi digitali delle Entrate e rafforzamento dei contenuti del cassetto fiscale, in cui saranno inseriti gli atti e le comunicazioni gestiti riguardanti i ruoli dell'agenzia delle entrate-Riscossione relativi ad atti impositivi emessi dall'agenzia delle Entrate. Disposizione da attuare Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articoli 22 e 23

Ultimo appuntamento con la Cu per i forfettari

Dall'anno d'imposta 2024 i soggetti che corrispondono compensi ai contribuenti nel regime forfettario o dei vecchi minimi sono esonerati dalla presentazione della certificazione unica (Cu): quella presentata entro il prossimo ottobre per il 2023 sarà l'ultima. 31 ottobre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 3

Comunicazione dei costi sostenuti da parte dei forfettari

Slitta al 30 novembre 2024 il termine entro cui i contribuenti forfettari devono comunicare importo e natura delle spese sostenute nel periodo d'imposta 2021. La proroga è concessa per meglio coordinare le esigenze informative imposte dalla manovra 2015, finora mai fatte rispettare dal Fisco, con i principi stabiliti dalla delega fiscale in materia di concordato preventivo biennale. 30 novembre 2024 Decreto legge 132/2023, articolo 6

Imposte a rate, non servirà più l'indicazione in dichiarazione

Si elimina la necessità di indicare in dichiarazione dei redditi l'opzione per il versamento rateale delle imposte e si aggiunge una scadenza al 16 dicembre. Si uniformano inoltre le scadenze per titolari e non titolari di partita Iva: le rate delle imposte sui redditi andranno versate entro il 16 del mese. 16 dicembre 2024 Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 8

L'invio al sistema Ts diventa semestrale

I soggetti tenuti all'invio dei dati delle spese sanitarie al sistema Tessera sanitaria trasmettono i dati con cadenza semestrale, entro i termini che sono stabiliti con decreto del Mef. Termine da definire Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 12

Sale il tetto per rimborsi e compensazioni

Il tetto massimo per i rimborsi e per la compensazione dei crediti Iva, al di sotto del quale non è richiesto il visto di conformità, passa da 50mila a 70mila euro annuali. Quello per l'uso in compensazione dei crediti relativi alle imposte sui redditi e Irap passerà da 20mila a 50mila euro. Entrata in vigore del decreto Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre

Addebito di scadenze future da parte delle Entrate

Contribuenti e intermediari potranno inviare in un'unica soluzione tutti i modelli F24 relativi al pagamento di imposte ricorrenti e con scadenza prestabilita, autorizzando preventivamente l'addebito in conto. Saranno le Entrate a trasmettere le deleghe di pagamento agli intermediari della riscossione alle scadenze, con addebito diretto sul conto indicato e possibilità di usare PagoPA anche per i versamenti con F24.

Fringe benefit, doppia soglia a mille e 2mila euro per chi ha figli

Per il 2024 il limite di non imponibilità dei fringe benefit aumenta da 258,23 euro a 2mila euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico e a mille euro per gli altri lavoratori dipendenti. Entro le stesse soglie sono esentate, anche a livello contributivo, le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché le spese per il contratto di locazione della prima casa o per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, commi 16 e 17

Premi di produttività: prelievo sostitutivo al 5%

Anche per il 2024, i premi di risultato e le forme di partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa potranno essere tassati con una imposta sostitutiva del 5 per cento. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 18

Deduzione rafforzata per i nuovi assunti

Il costo del personale relativo alle nuove assunzioni a tempo indeterminato, che abbiano determinato un incremento occupazionale, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, fruirà di una deduzione maggiorata del 20 per cento. La **maggiorazione potrà arrivare fino al 30% per determinate categorie di lavoratori svantaggiati**. 1° gennaio 2024 Dlgs 216/2023, articolo 4

Taglio al cuneo contributivo anche nel 2024

Previsto anche per il 2024 un esonero dei contributi previdenziali dovuti dai dipendenti pubblici e privati, esclusi i domestici, nella misura del 6% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro e del 7% se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 15

Lavoratori dello spettacolo, ok all'indennità di discontinuità

I lavoratori con un reddito non superiore a 25mila euro possono beneficiare dell'indennità di discontinuità grazie al Fondo per il sostegno economico temporaneo (Set) così ripartito: 100 milioni di euro per il 2023, 46 milioni per il 2024, 48 milioni per il 2025 e 40 milioni a regime dal 2026. 1° gennaio 2024 Dlgs 175/2023, articolo 1

Indennità esentasse per notturni e straordinari festivi nel turismo

Previsto fino al 30 giugno 2024 a favore dei lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e del comparto del turismo con reddito fino a 40mila euro, il riconoscimento di una somma a titolo di trattamento integrativo speciale, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi. 1° gennaio-30 giugno 2024 Legge 213/2023, commi 21-25

Decontribuzione per lavoratrici madri di due o più figli

Fino al 2026 è riconosciuto un esonero del 100% dei contributi a carico delle lavoratrici madri di 3 o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, esclusi i rapporti di lavoro domestico, fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3mila euro. Per il solo 2024, tale esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato fino al mese del compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, commi 180-182

Sgravio contributivo per chi assume donne vittime di violenza

Fino al 2026 è riconosciuto uno sgravio contributivo totale in favore dei datori di lavoro privati, che assumono donne disoccupate vittime di violenza, beneficiarie del reddito di libertà. Lo sgravio è previsto per un massimo di 8mila euro annui e per la durata di 24 mesi (per i tempi indeterminati), di 12 mesi (per i contratti a termine) e di 18 mesi (per le trasformazioni a tempo indeterminato). 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, commi 191-193

Un secondo mese di congedo parentale pagato all'80% nel 2024

Per i genitori che fruiscono alternativamente del congedo parentale, in aggiunta all'attuale previsione di una indennità pari dell'80% della retribuzione per un mese entro il sesto anno di vita del bambino, ci sarà il riconoscimento di un'indennità pari al 60% (in luogo dell'attuale 30%) per un mese ulteriore al primo. Per il solo anno 2024 la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è pari all'80% della retribuzione, invece che al 60%. 1° gennaio 2024 Legge 213/2023, comma 179

Comunicazione di fine deposito delle scritture contabili

Prevista una procedura per risolvere il problema che si crea quando un contribuente revoca a un professionista l'incarico di depositario delle scritture contabili senza avvisare le Entrate o diventa irreperibile o moroso. Il depositario potrà avvisare via Pec o raccomandata il contribuente che intende comunicare la cessazione dell'incarico e poi entro 60 giorni invierà tale comunicazione alle Entrate, "liberandosi" dell'onere di conservare i documenti. **Entrata in vigore del decreto Decreto legislativo sugli adempimenti approvato in Cdm il 20 dicembre 2023, articolo 4**

Imponibili i corrispettivi da soci

Ai soli fini Iva, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni effettuate da un ampio ventaglio di associazioni nei confronti di soci in conformità alle finalità istituzionali passano dal regime di esclusione a quello di esenzione. Rimane invariato il corrispondente regime di decommercializzazione Ires.

1° luglio 2024 DI 146/2021, articolo 5, comma 15- quater e DI 51/2023, articolo 4, comma 2-bis.

Per approfondimenti e supporti contattare gli uffici

Tel. Centralino +39.089.384044 Fax 089.385989

info@campaniamed.it – Dr.ssa Valeria Picarella / Dr. Maurizio Valbonesi